

MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE

DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE (Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)

giovedì 3 ottobre Parrocchia Spirito Santo | **TRANI** | ore 19,30

Sinodalità, collegialità, cattolicità: le sfide del futuro, le risorse della storia
Prolusione del XXXVIII anno accademico dell'Issr - Avvio del II anno di preparazione al Sinodo
COSIMO DAMIANO FONSECA, Accademico dei Lincei

venerdì 18 ottobre Cattedrale | **TRANI** | ore 19,00

Festa della Chiesa diocesana. Promulgazione del Regolamento
GIOVAN BATTISTA PICHIERRI, Arcivescovo

Itinerario di Lectio

La Chiesa, creatura e casa della Parola nella compagnia

venerdì 29 novembre Parrocchia San Paolo | **BARLETTA** | ore 19,30

Chiesa popolo di Dio
ERMENEGILDO MANICARDI, Docente di Nuovo Testamento, Pontificia Università Gregoriana, Rettore dell'Almo Collegio Capranica - Roma

mercoledì 29 gennaio Parrocchia Sant'Andrea | **BISCEGLIE** | ore 19,30

Chiesa che annuncia
MARINELLA PERRONI, Docente di Esegese del Nuovo Testamento, Pontificio Ateneo S. Anselmo - Roma

venerdì 28 febbraio Parrocchia Spirito Santo | **TRANI** | ore 19,30

Chiesa che celebra il suo Signore
ANTONIO PITTA, Docente di Esegese del Nuovo Testamento, Pontificia Università Lateranense - Roma

venerdì 16 maggio Parrocchia San Paolo | **BARLETTA** | ore 20,00

Chiesa e servizio della carità
ROSANNA VIRGILI, Docente di Teologia biblica, Istituto Teologico Marchigiano



PRIMO **SINODO DIOCESANO**

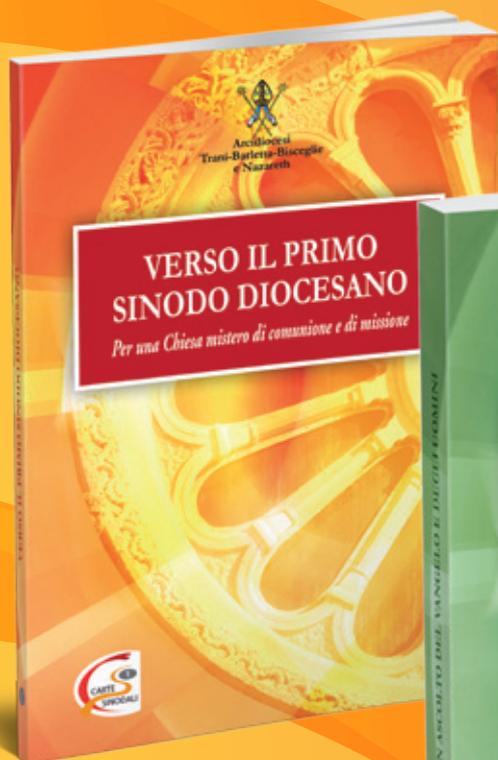
Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie
Per una Chiesa mistero di comunione e di missione

Sinodo Diocesano **AVANTI INSIEME!** 2° anno





Atti e documenti del Primo Sinodo Diocesano
della Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie
2013-2016



1.

Verso il Primo Sinodo Diocesano
*Per una Chiesa mistero
di comunione e di missione*

2.

**Chiesa in ascolto del Vangelo
e degli uomini**
*Schede di consultazione
per le realtà ecclesiali e sociali*

3.

**Verso il Sinodo
in ascolto del Concilio
nell'Anno della Fede**

SINODALITÀ

OVVERO UNA CHIESA NEL SEGNO DELLA FRATERNITÀ BATTESIMALE E DELLA CONVIVIALITÀ EUCARISTICA

Nella seconda fase del cammino verso il Primo Sinodo che prende avvio dalla festa della Chiesa diocesana del 18 ottobre prossimo, la comunità cristiana si ritroverà a riflettere su: *La Chiesa, creatura e casa della Parola nella compagnia degli uomini*, in vista della elaborazione dell'*instrumentum laboris* per la celebrazione dell'assemblea sinodale.

Tutta la chiesa diocesana metterà al centro la Parola di Dio proponendo un itinerario di lectio divina che abbraccerà i quattro ambiti dell'architettura della chiesa locale: chiesa popolo di Dio, chiesa che annuncia, chiesa che celebra il suo Signore, chiesa e servizio della carità.

La Parola deve assumere sempre

più il ruolo unificante di ogni ambito della vita della Chiesa. Il ricentramento dell'intera chiesa diocesana attorno alla Parola di Dio non potrà che stimolare il dialogo interno alla compagine ecclesiale e rendere più convinto il cammino sinodale. Le energie vitali che il contatto con la Scrittura sprigiona nel singolo e nella comunità cristiana sono tali da innervare l'intero corpo ecclesiale con i doni dello Spirito, e da renderlo capace di una testimonianza credibile nella compagnia degli uomini.

La Chiesa che si scopre compagna di viaggio dell'umanità è anche una Chiesa chiamata continuamente a riscoprire il valore del dialogo, perché essa sa di non avere con sé nient'altro di suo che il Vangelo del



inComunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia) Registrazione n. 307 del 14/7/1995 presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

Direttore responsabile ed editoriale:
Riccardo Losappio

PALAZZO ARCIVESCOVILE
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

Consiglio di Redazione
Donatella Bruno - Marina Criscuoli -
Vincenzo de Gregorio - Giuseppe Faretra -
Riccardo Garbetta - Francesca Leone -
Sabina Leonetti - Angelo Maffione -
Salvatore Mellone - Giuseppe Milone -
Maria Terlizzi - Rachele Vaccaro

Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario
€ 30,00 Sostenitore
€ 100,00 Benefattori
c/c postale n. 22559702
intestato a "IN COMUNIONE"
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

Coordinate Bancarie

Codice IBAN
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX
CIN ABI CAB N. CONTO
N 07601 04000 000022559702

Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664
Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:
diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio
Via Madonna degli Angeli, 2
76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 335/7852681
fax 0883/529640 - 0883/334554
e-mail: riccardolosappio@tin.it
r.losappio@progettoculturale.it

SOMMARIO

Editoriale

- Sinodalità pag. 1
Ovvero una Chiesa nel segno della fraternità battesimale e della convivialità eucaristica

Speciale Primo Sinodo Diocesano

- Il già e non ancora " 3
Bilancio del primo anno di preparazione al Sinodo diocesano
- I passi di un cammino che continua " 5
2° anno sinodale 2013/2014
- Dalla parte dell'uomo ... " 6
Messaggio alla comunità diocesana in occasione della Giornata diocesana del quotidiano cattolico "Avenire"
- Conoscere il Concilio ... " 7
La vita e la missione la Costituzione "Lumen Gentium"



2013 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana e alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici



1



suo Signore e di non sapere e di non poter annunziare nient'altro che la venuta tra noi del Verbo di Dio, la sua passione, morte e resurrezione.

Scrivendo Congar che «questo popolo di Dio è oggi chiamato a quella forma di povertà spirituale, che consiste nell'accettare l'insicurezza dell'inatteso. Il dialogo in quanto apertura all'altro è accettazione del nuovo e dell'inatteso. Non significa rinunciare alle proprie certezze, ma significa accettare di superare sé mediante l'altro, accettare che l'altro abbia qualcosa da rivelarci».

L'apertura al dialogo da parte della Chiesa trova il suo fondamento nella convinzione profonda che il Cristo glorioso «opera nel cuore degli uomini con la virtù del suo Spirito» (GS 38), per cui la Chiesa nei confronti del mondo non ha soltanto qualcosa da dire, ma molto da ascoltare, accogliendo tutti quei valori di bontà e verità che sono testimoniati fuori dagli angusti confini della confessione religiosa. È questa consapevolezza che ha animato la prima fase di

ascolto e discernimento del nostro Sinodo, vissuta con entusiasmo dopo le prime incertezze.

Come lo stesso Bonhöffer suggeriva, è soltanto nel pieno essere dentro questo mondo, nelle sue dinamiche sempre contraddittorie e frammentate, che si apprende l'arte di credere contro ogni regime di separatezza tra Chiesa e mondo. È ormai impossibile, difficile, pensare alla Chiesa come ad una società appartata e diversa.

Lasciandosi conformare sempre più al suo Signore e Sposo attraverso la sua Parola, questa comunità di credenti saprà camminare con tutti gli uomini facendo trasparire dai suoi gesti e dalle sue parole la possibilità di crescere in umanità e saprà altresì presentarsi come profezia dell'amore che anticipa nelle mani umane il futuro che sa di abitare nelle mani divine.

La chiesa diventa così casa comune per tutti i cristiani e, di conseguenza, scuola di comunione anche per tutti gli uomini attraverso

uno stile di sinodalità che - secondo papa Francesco - non è un principio a sé stante, ma una condizione dell'evangelizzazione: è per il fatto che l'organizzazione ecclesiale deve essere a servizio *del popolo di Dio nella sua totalità* e non delle strutture, che deve permettere una vera comunione tra tutti i suoi membri. Infatti, dietro alle strutture, è della missione che si tratta: gli *agenti pastorali* della Chiesa e i fedeli in generale devono sentirsi *parte della Chiesa*, identificarsi con essa, renderla vicina ai battezzati lontani o che si sono allontanati.

Si è ormai consolidata la consapevolezza che anche i fedeli laici, essendo partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, hanno un ruolo attivo nella missione evangelizzatrice della Chiesa. Ma questa partecipazione consapevole non si può realizzare senza una formazione spirituale e una adeguata conoscenza teologica.

Non possiamo altresì ignorare che la corresponsabilità rassomiglia alla libertà e se ne ha paura. Corre-



sponsabilità nella Chiesa, cercare insieme, esige impegno, coinvolgimento, passione. Da che mondo è mondo, una parte di noi ama che qualcuno decida e ci imponga la sua volontà, che ci liberi dal dovere di pensare, e ci dia l'acre gusto del diritto a criticare e ad attribuire sempre ad altri i nostri stessi fallimenti.

E poi: se i prelati decidono da soli, perché io, povero parroco di periferia, devo tener conto della mia gente? Non è più pratico un equilibrato decisionismo? Solo che nella Chiesa questo stile blocca il processo di maturità nello Spirito, ci fa eterni bambini, un po' ciechi, un po' sordi di fronte ai 'segni dei tempi', Quel prevalere di un pensatolo centralizzato (sia esso una curia diocesana o l'ufficio di un parroco) non ci aiuta a farci vivere di fede.

Forse c'è chi sogna addirittura la Chiesa quasi una sorta di multinazionale, dotata di un solo plenipotenziario, di un consiglio di amministrazione, con piccole entità periferiche nate per attuare le direttive del centro. Ma la Chiesa è comunità di credenti che rendono vivo il Cristo nel particolarissimo ambiente dove vivono ed annunziano il 'Regno'.

Le forze che frenano la sinodalità, la partecipazione e la corresponsabilità ecclesiale, non sono per niente astratte; sono concretamente legate alle persone e rappresentate da uomini che, nell'attuale struttura, vivono e interpretano il loro di-

retto impegno quotidiano come un vero e proprio potere.

Mettiamo tutta la nostra attenzione e la nostra volontà per realizzare la sinodalità nella nostra diocesi e nelle parrocchie. È da questa che si valuta il nostro amore alla Chiesa e la nostra partecipazione alla sua vita e alla sua missione. Ancora una volta, il nostro amore per la Chiesa si misurerà non tanto sulla base della nostra difesa per quello che attualmente è, quanto piuttosto sulla nostra partecipazione affettiva ed effettiva affinché essa diventi quello che ancora non è e che invece dovrebbe essere. Questa e non un'altra è la vera Chiesa del concilio: il suo nome più bello è oggi quello di Sinodo.

Sinodalità è il nome che deve far da matrice a un essere Chiesa, a un agire da Chiesa in termini di fraternità battesimale, di convivialità eucaristica, di capacità di *con-venire*, di *con-sentire*, di *con-partecipare* pastoralmente e missionariamente, di governare la Chiesa *con-responsabilmente*, pur nella differenza dei ruoli e nelle diversità vocazionali, carismatiche e ministeriali. Promuovere la sinodalità, significa trovare strade e sbocchi espressivi al mistero della comunione ecclesiale.

La Chiesa nel nostro tempo pare essere attraversata da nuove spinte di cattolicità, sollecitate anche dalla elezione di un papa venuto «dalla fine del mondo». Stiamo vivendo alcune grandi sollecitazioni che ci vengono

dai primi cinquant'anni dopo il concilio Vaticano II. Tra le prime sollecitazioni vi sono certamente quelle della sinodalità e della collegialità.

La sinodalità è il segno dei tempi forse più impellente che bussava ai nostri giorni alle porte della Chiesa. L'uomo di oggi, anche il cristiano, vuole prendere parte alle direttive che lo riguardano, vuol vedere con i propri occhi. Inutile ripetere quanto da più parti è stato detto a questo proposito: su questo fronte la Chiesa si gioca il suo presente e il suo futuro. Ma questo è anche quanto lo Spirito Santo le domanda oggi con forza e insistenza.

Prenderemo sempre più coscienza che la Chiesa è di tutti e deve ritrovare se stessa, quella che si purga e si riallinea ai veri insegnamenti di Cristo. La corresponsabilità nella Chiesa non è una strategia efficientistica a mo' di conduzione manageriale. Perché la Chiesa non è un'azienda, ma comunione di doni, di carismi, di vocazioni da parte di Dio. Corresponsabilità è quindi conformazione ad una grazia di Dio.

È una rinnovata e appassionata capacità di parlare agli uomini di Dio e di Dio agli uomini che il nostro primo Sinodo potrà offrire come frutto maturo, aiutando così quanti popolano questa porzione di Chiesa a incontrare nella storia la strada che apre alla vita in pienezza.

Mons. Domenico Marrone
Segretario generale



Barletta, parrocchia San Paolo Apostolo, incontro del 22 aprile 2013 con gli animatori sinodali



IL GIÀ E NON ANCORA

BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI PREPARAZIONE AL SINODO DIOCESANO

La comunità diocesana nell'ultimo anno ha vissuto un denso percorso di preparazione al Primo Sinodo. Tale percorso è stato segnato dai seguenti momenti di rilievo:

- a. numerosa partecipazione a dieci incontri formativi centrati sulle tematiche del Concilio Vaticano II riguardanti la Chiesa Popolo di Dio peregrina sulla terra e in dialogo con la diversità;
- b. stesura del Regolamento del Sinodo dopo ampia discussione nel Consiglio Pastorale Diocesano;
- c. svolgimento di otto incontri di ascolto 'ad extra' con i rappresentanti di altre religioni (28.1.13) e con gli operatori del mondo della scuola (29.1.13), sanità (15.2.13), lavoro (21.3.13), giornalismo (7.5.13), cultura (16.5.13), carcere e giustizia (24.9.13), politica (25.9.13);
- d. compilazione di 28 Schede di Ascolto - sulle tematiche che saranno oggetto dei *Lineamenta* sinodali - da parte dei Consigli Pastorali Parrocchiali, dei Consigli Presbiterali Zonali e delle Aggregazioni laicali che compongono la Consulta Diocesana del laicato;
- e. distribuzione ai componenti del Consiglio Pastorale Diocesano e dei Consigli Pastorali Zonali della 'Scheda sulle buone prassi', al fine di stimolare la riflessione sugli organismi di comunione ecclesiale e di individuare le 'prassi virtuose' da sottoporre alle deliberazioni del Sinodo.

In questo primo anno di preparazione sono emerse le seguenti criticità:

- qualche incontro di ascolto 'ad extra' è stato scarsamente partecipato;
- in diverse Parrocchie le Schede di Ascolto non sono state affatto compilate oppure sono redatte sbrigativamente dal Parroco con l'aiuto di qualche collaboratore, giammai dal Consiglio Pastorale che non è stato mai istituito o, pur istituito, è 'quiescente' da molto tempo;
- diversi presbiteri hanno manifestato 'velate opposizioni' e riserve, affermando che: le Schede di Ascolto e la 'Scheda sulle buone prassi' sono inutili, perché bisogna puntare all'essenziale; il Sinodo, come già avvenuto in altre Diocesi, rischia di concludersi con la pubblicazione di un Libro destinato a fare bella mostra di sé e dimenticato in qualche 'polverosa biblioteca'.

Il superamento di queste criticità e la capacità di uscire dal tunnel del pessimismo e di incamminarsi finalmente con convinzione verso una Chiesa sinodale - in dialogo aperto al suo interno e con le diversità religiose e culturali del territorio - sono ancora oggi mete da raggiungere per la comunità diocesana, che sta lentamente assaporando i 'tesori nascosti' del Concilio Vaticano II.

Giuseppe Mastropasqua
sottosegretario della Segreteria Sinodale

4



Fr. Enzo Bianchi, Priore di Bose, relaziona all'incontro formativo del 17 maggio 2013 nella Cattedrale di Trani, sul tema: "Per una Chiesa sinodale"

2° ANNO SINODALE 2013/2014

I passi di un cammino che continua

Come ogni anno è la Festa della Chiesa diocesana (Anniversario della Dedicazione della Cattedrale il 20 ottobre) che segna l'inizio del nuovo anno pastorale e, quest'anno, l'inizio del secondo anno sinodale con l'approvazione e la pubblicazione definitiva del **Regolamento del Sinodo diocesano** da parte dell'Arcivescovo. Prima di tale data il 3 ottobre scorso è stato presentato alla comunità diocesana un nuovo pregevole contributo del Prof. De Biase sui "Lineamenti di storia dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie" con la prolusione del Prof. Fonseca "Sinodalità, collegialità, cattolicità: le sfide del futuro, le risposte della storia".

La **Commissione preparatoria**, istituita dall'Arcivescovo il 10 aprile 2012 e suddivisa in quattro sotto-commissioni, sta lavorando sulle risposte alle schede di consultazione giunte dalle Parrocchie, dalle Associazioni e dai Movimenti ecclesiali per arrivare in breve tempo alla redazione definitiva del testo dei *Lineamenta*. **Nel gennaio 2014 i Lineamenta** saranno distribuiti alle parrocchie, ai movimenti ecclesiali e alle altre realtà sociali, attraverso gli animatori sinodali che riceveranno istruzioni a riguardo al momento opportuno.

I presbiteri e i diaconi, negli incontri zionali da gennaio in poi, dedicheranno un incontro al mese a un capitolo dei *Lineamenta* per confrontarsi e offrire approfondimenti e suggerimenti. I religiosi, nelle loro varie articolazioni (religiosi/e, vita contemplativa, istituti secolari, *ordo viduarum* e *ordo virginum*) da gennaio in poi, dedicheranno un incontro al mese a un capitolo dei *Lineamenta* per confrontarsi e offrire approfondimenti e suggerimenti.

La fase di consultazione sui *Lineamenta* terra presente i seguenti passaggi: livello di Consiglio Pastorale Parrocchiale; livello di Consiglio Pastorale Zonale (cittadino); movimenti attraverso la Consulta laicale. Entro giugno 2014 dovranno pervenire alla segreteria eventuali sug-



Barletta, Teatro Curci, 22 novembre 2012, mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, che parla della sua partecipazione al Concilio Ecumenico Vaticano II



I partecipanti all'incontro con mons. Bettazzi

gerimenti, indicazioni, integrazioni da: Presbiteri zionali, Diaconi, Religiosi/e, Consigli Pastorali Zionali (Cittadini), dopo aver raccolto e sintetizzato quelle dei Consigli Pastorali Parrocchiali; Consulta laicale, dopo aver raccolto e sintetizzato - tramite l'animatore sinodale del movimento e/o associazione - quelle dei direttivi delle singole associazioni e/o movimenti.

I contributi che perverranno alla segreteria saranno rielaborati attraverso le quattro Sotto-Commissioni e dalla Commissione preparatoria per poi passare alla redazione e approvazione dell'*Instrumentum laboris* che sarà consegnato alla comunità diocesana il 20 ottobre 2014, Festa della Chiesa diocesana. La celebrazione delle assemblee sinodali si terrà a partire dal gennaio 2015, secondo un calendario che verrà in seguito indicato.

Tutta la comunità diocesana sarà coinvolta in questo II anno, da un itinerario di *Lectio divina* dal tema: "La Chiesa, creatura e casa della Parola nella compagnia degli uomini".

Il nostro grazie...

per il prezioso sostegno a "In Comunione"

Albanese sig.ra Maria (Barletta)
Caffarella dott. Francesco Paolo
Gorgoglione diac. Ruggiero
Rizzi prof. Matteo Maria (Barletta)
Rossi sig.ra Francesca (Milano)
Tosto p. Raffaele (San Ferdinando di Puglia)
Ungaro prof. Filippo (Trani)



Dalla parte dell'uomo

**MESSAGGIO ALLA COMUNITÀ DIOCESANA
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DIOCESANA
DEL QUOTIDIANO CATTOLICO "AVVENIRE"**

I quattro appuntamenti diocesani riprenderanno nelle tematiche i quattro capitoli dei *Lineamenta e successivamente dell'Instrumentum laboris*. Eccone il programma: 29 novembre 2013 presso S. Paolo in Barletta ore 19.30 "Chiesa popolo di Dio" con Ermenegildo Manicardi; 29 gennaio 2014 presso S. Andrea in Bisceglie ore 19.30 "Chiesa che annuncia" con Marinella Perroni; 28 febbraio 2014 presso Spirito Santo in Trani ore 19.30 "Chiesa che celebra il suo Signore" con Antonio Pitta; 16 maggio 2014 presso S. Paolo in Barletta ore 20 "Chiesa e servizio della carità" con Rosanna Virgili. Sarà un percorso segnato dalla Parola di Dio: ascoltarla, annunciarla, lasciarsene illuminare per illuminare gli altri è compito che riguarda tutti, nessuno escluso. Tutti siamo chiamati ad essere Chiesa, generata dalla Parola e che annuncia la Parola.

Nel contempo continueranno gli **incontri di categorie "ad extra"** con il mondo della scuola, della sanità, del lavoro, della giustizia, della politica, dei media, dell'associazionismo e con le Chiese cristiane sorelle nonché con i rappresentanti di altre religioni presenti nella nostra Diocesi; scopo di questi incontri è "ascoltare" proposte e consigli sull'azione pastorale della Chiesa diocesana nel nostro territorio.

Che lo Spirito Santo animi ogni incontro e ogni riflessione, per poter discernere le urgenze e i bisogni del nostro tempo e continuare ad essere Chiesa!

Don Mimmo Gramegna
Sottosegretario

Carissimi, puntuale arriva per la nostra diocesi la *Giornata di Avvenire*. Non vi nascondo che, giunto questo periodo dell'anno, che segna l'inizio di un nuovo percorso nella continuità con il passato e nella prospettiva del futuro, attendo con particolare interesse questo appuntamento con *Avvenire*, perché la pubblicazione della consueta pagina diocesana rappresenta come la ripresa della nostra pastorale unitaria e organica, dopo le feste patronali e i campi scuola che impegnano parrocchie e associazioni. Bene pertanto fa la *Commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali* a collocare proprio in questo momento tale evento di sensibilizzazione e di riflessione in vista dell'inizio ufficiale dell'anno pastorale che avverrà venerdì 18 ottobre, con la solenne concelebrazione nella Cattedrale di Trani, alle ore 19.30, all'interno della *Festa della Chiesa Diocesana* (fissata al 20 ottobre, ma quest'anno anticipata al 18 dello stesso mese, per non farla coincidere con la domenica), in modo da far convenire da tutte le parrocchie i sacerdoti, i diaconi, i religiosi, i fedeli laici.

Lo scorso anno, in quella occasione fu dato inizio al primo anno del Primo Sinodo diocesano "*Per una Chiesa mistero di comunione e di missione*" dedicato all'ascolto; tra quasi un mese partirà il secondo anno sul tema "*La Chiesa, creatura e casa della Parola nella compagnia degli uomini*". Saremo, pertanto, invitati a fare discernimento sulla nostra identità di Chiesa, mettendo al centro la Parola di Dio e facendoci sollecitare da essa. Avremo altresì il *Regolamento* delle assemblee sinodali e l'*Instrumentum Laboris* che conterrà in sintesi quanto emerso nella fase di ascolto e su cui ruoterà il lavoro delle assemblee medesime.

La pagina diocesana di *Avvenire* sarà tutta dedicata al *Primo Sinodo diocesano*. Essa illustrerà il lavoro sinodale di questo secondo anno in modo che il lettore abbia la consapevolezza del senso e del valore della seconda fase sinodale. Dal punto di vista organizzativo la *Giornata di Avvenire* avrà una particolare sensibilizzazione nelle parrocchie di Trani con il coinvolgimento degli *animatori della comunicazione e della cultura* sotto la regia di un apposito gruppo di lavoro. Plaudo a questa iniziativa tesa a far conoscere il quotidiano dei cattolici *Avvenire*. Sono convinto che esso, sul piano della stampa, e nell'attuale panorama sociale, culturale, politico e religioso, svolge un ruolo di valore inestimabile, portando avanti grandi battaglie, quali, ad esempio, la difesa della vita umana, della dignità delle persone, della famiglia e degli ultimi, della solidarietà tra tutti i popoli della terra.

L'antropologia cristiana, la visione etica che ad essa si ispira e la dottrina sociale della Chiesa sono l'orizzonte da cui *Avvenire* trae ispirazione e conduce la lettura dei fatti di ogni giorno.

Con sensi di stima e di riconoscente affetto, vi benedico

Trani, 29 settembre 2013

✠ **Giovan Battista Pichierri**, Arcivescovo



La pagina diocesana, tutta dedicata al Sinodo Diocesano, pubblicata su "Avvenire" nell'edizione del 29 settembre 2013, in occasione della 'Giornata diocesana del quotidiano cattolico'

Conoscere il Concilio

LA VITA E LA MISSIONE LA COSTITUZIONE "LUMEN GENTIUM"

Tra i documenti emanati dal Concilio Vaticano II, la Costituzione dogmatica "Lumen Gentium" costituisce per il magistero della Chiesa e per la sua attività un testo di straordinaria importanza. C'è stato chi ha voluto mostrare come tutti gli altri documenti conciliari conducano a questo, o ne derivino. Il testo, approvato da 2.156 Padri con 2.151 voti favorevoli e solo 5 contrari, fu promulgato *una cum patribus* da Paolo VI il 21 novembre 1964.

L'organizzazione finale della costituzione in otto capitoli è tutta positiva: preoccupata del Mistero considerato in se stesso, delle ricchezze in esso contenute e che dovevano essere offerte al popolo fedele e al mondo perché divenissero *spirito e vita*. Il primo carattere che emerge dall'esposizione sulla Chiesa è la sua ispirazione biblica, che evidenzia un altro aspetto assai importante per l'ecclesiologia: quello della storia della salvezza. La Rivelazione, infatti, presenta il mistero della Chiesa essenzialmente nel mistero della redenzione: essa prolunga nella storia gli eventi originari che hanno condotto e conducono l'umanità alla salvezza. In questa medesima prospettiva biblica e in questa visione storico-salvifica deve esser compreso anche il secondo capitolo della costituzione sulla Chiesa-popolo di Dio: quel popolo che il Redentore ha raccolto da terre disperse, che lo Spirito vivifica nell'unità e che riconduce definitivamente al Padre.

Nella prospettiva della redenzione operata da Cristo sarà compresa pure l'indole *sacramentale* della Chiesa. È la prima volta che in un documento del Magistero questa categoria viene applicata alla Chiesa, recuperando in ciò il più vasto significato di *sacramento* e di *mistero* molto familiare all'antico linguaggio dei Padri e al linguaggio perenne della liturgia. La Chiesa

poi si attua e vive i suoi momenti originari attraverso i Sacramenti. Tale dimensione profonda del mistero della Chiesa non coincide *in toto*, come già intuiva Agostino, con la sua organizzazione storica, ma ha la sua fonte originaria nella potenza operante dello Spirito Santo. Ovunque è lo Spirito di Dio che opera l'unità, ivi è la Chiesa che sorge e prende vita. Le strutture giuridiche, anche quelle di origine divina, sono in funzione di questa vitalità essenziale della Chiesa, che è la salvezza in atto.

Sono queste considerazioni che hanno portato il Concilio a mettere in rilievo il ministero dell'episcopato e della gerarchia, come servizio offerto alla comunità degli uomini. Come successori degli Apostoli, i vescovi hanno la cura pastorale del regime della Chiesa diffusa su tutta la terra in una profonda unità di disciplina, di fede, di speranza e di carità con il loro Capo, il Successore di Pietro. Nella stessa luce "Lumen Gentium" considera la natura del laicato, che nella Chiesa non rappresenta una parte passiva o accidentale, ma è un aspetto essenziale della sua vita e della sua missione. L'inserimento della forza di salvezza in tutte le dimensioni della creazione e della storia non può avvenire senza la presenza attiva dei laici. Dove questi vengono meno, la Chiesa è messa in condizione di non poter espletare in tutta la sua pienezza la missione affidatale. Questa concezione di Chiesa, sacramento dell'azione dello Spirito nella storia ha offerto l'opportunità al Concilio di esaltare il ruolo della Santa Madre di Dio e Madre della Chiesa.

A questo dinamismo interno della Costituzione si potrebbe aggiungere un'osservazione della sua forma. Vi si potrebbero riconoscere quattro coppie tematiche: la prima composta dai primi due capitoli, che spiegano



Mons. Marcello Semeraro,
vescovo di Albano

la *natura misterica* della Chiesa, ossia la Chiesa nell'eterno disegno della Trinità, e la sua storica attuazione; la seconda coppia è composta dai successivi due capitoli, che riguardano la struttura in cui si articola storicamente il popolo di Dio, cioè i sacri ministri e i fedeli laici. Essa è radicata nella duplice partecipazione all'unico Sacerdozio di Cristo attuata nella forma del sacerdozio comune, o battesimale e del sacerdozio ministeriale, o gerarchico. I capitoli quinto e sesto presentano la santità come il fine della Chiesa e indicano la vita religiosa come una via specifica per giungere alla perfezione. La quarta e ultima coppia descrive in concreto la fase finale della Chiesa e ce ne indica i modelli nella Madonna e nei Santi.

Oltre i suoi contenuti dottrinali, la Costituzione ci lascia in eredità un metodo che conserva intatta la sua validità e la sua attualità. Per parlare della Chiesa il Vaticano II ha fatto ricorso alle fonti, cioè alla Parola di Dio viva nella Chiesa e trasmessa vitalmente sotto l'assistenza dello Spirito Santo nella dottrina dei Padri, del Magistero dei Pastori, nella testimonianza della liturgia e della vita cristiana del popolo di Dio. Sono le medesime piste sulle quali oggi la Chiesa può avviare i suoi cammini per la nuova evangelizzazione.

✠ **Marcello Semeraro**
vescovo di Albano
(Sir)



INSIEME
AI SACERDOTI

www.insiemeaisacerdoti.it



INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

A volte da soli, a volte insieme a tanti, i sacerdoti diocesani sono sempre dalla parte dei più deboli, a fianco dei dimenticati. Sono 37.000 e ogni giorno annunciano il Vangelo, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti. **OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.**

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.insiemeaisacerdoti.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.insiemeaisacerdoti.it



FONDAZIONE VATICANA JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



«Sorprensente è il fatto che i conoscitori della Sacra Scrittura non si sentano spinti a decisioni concrete. Si deve forse scorgere in questo l'immagine di una teologia che si esaurisce nella disputa accademica?»

(JOSEPH RATZINGER
– BENEDETTO XVI,
L'infanzia di Gesù)

PER LA TEOLOGIA

- PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI
- PREMIAZIONE DI STUDIOSI

SIMPOSIO SU

I VANGELI: STORIA E CRISTOLOGIA LA RICERCA DI JOSEPH RATZINGER

24/26 OTTOBRE 2013

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

S. Em. Card. CAMILLO RUINI

S. E. Mons. JEAN-LOUIS BRUGUÈS

Prof. BERNARDO ESTRADA

Prof. JUAN CHAPA

Prof. RICHARD BURRIDGE

Prof. YVES SIMOENS

Prof. ARMAND PUIG I TÀRRECH

Prof. RICHARD BAUCKHAM

Prof. STANLEY E. PORTER

Prof. EUGENIO ALLIATA

S. Em. Card. ANGELO AMATO

S. Em. Card. PROSPER GRECH

Prof. KLAUS BERGER

Prof. JOHN P. MEIER

Prof. ANTONIO PITTA

Prof. ERMENEGILDO MANICARDI

Prof. CRAIG A. EVANS

Prof. ÉTIENNE NODET

Prof. ROBERTO VIGNOLO

Prof. THOMAS SÖDING

Sabato 26, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico,
Papa FRANCESCO consegnerà il premio "Joseph Ratzinger" 2013

Info e iscrizioni: www.pul.it • www.fondazioneratzinger.va

PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

• **ASSEGNO** intestato a
Fondazione Vaticana
Joseph Ratzinger – Benedetto XVI,
con spedizione tramite posta assicurata
al seguente indirizzo:

"Fondazione Vaticana
Joseph Ratzinger – Benedetto XVI"
Via della Conciliazione, 5
00120 Città del Vaticano

• **CARTA DI CREDITO:**
attraverso il sito
www.fondazioneratzinger.va

IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER SCIENTIFICI



